



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono(02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it - E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
04797080969

Iscritta agli elenchi tenuti ai sensi del D.Lgs. 385/93
al n. 36643 dell'Elenco Generale ex art. 106 (U.I.C.)
e al n. 33042 dell'Elenco Speciale ex art. 107 (Bankit)

Capitale Sociale 85.000.002,00

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring



Member of Factors Chain International

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Presidente	Piero Melazzini
Vice Presidente	Roberto Ruozi
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Aldo Aletti
	Mario Alberto Pedranzini
	Ambrogio Pizzamiglio
	Lino Stoppani

Collegio sindacale

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Pio Bersani
	Mario Vitali
Sindaci Supplenti	Alberto Balestreri
	Gianerminio Cantalupi

Società di revisione

KPMG S.p.A.

AZIONISTI

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	60,5%
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	30,0%
Banco Popolare Soc. Coop.	9,5%

FILIALI

Milano

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Tel. 02 581501 - Fax 02 58150205

Torino

Via XX Settembre, 37 - 10121 Torino
Tel. 011 0587284 - Fax 011 0587285

Padova

Piazza dell'Insurrezione, 10 - 35139 Padova
Tel. 049 663370 - Fax 049 652827

Bologna

Via Emilia, 185 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6443751 - Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 Roma
Tel. 06 94359720 - Fax 06 94359735

Napoli

Via Francesco Crispi, 21 - 80122 Napoli
Tel. 081 7618545 - Fax 081 240402

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2014, il trentaseiesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 25.515.117 Euro.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata dedicata alla gestione del canale distributivo, costituito dalle reti bancarie, al sistema dei controlli e, a complemento, alla revisione dei regolamenti e dei manuali operativi.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

I titoli di coda del 2014 ci hanno lasciato con l'amaro in bocca: quello che nelle previsioni di molti era indicato come il momento di avvio della ripresa, si è invece rivelato a livello globale un anno difficile, un altro.

Se è vero che negli Stati Uniti si è assistito a una progressiva, decisa accelerazione della dinamica economica, l'area dell'Euro e il Giappone sono rimasti sostanzialmente al palo, la Cina ha evidenziato il persistere di un rallentamento, la Russia e altri Paesi produttori hanno inevitabilmente subito il calo, da ultimo assai brusco, dei prezzi petroliferi.

Nel frattempo sono aumentati i rischi legati a una situazione geopolitica sempre più compromessa in numerose aree del globo, con conflitti latenti anche alle porte dell'Europa.

Gli Stati Uniti hanno saputo mettere a segno una decisa ripresa, con la crescita che nel terzo trimestre dell'anno è andata oltre le previsioni (PIL +5% in ragione d'anno), beneficiando del sostenuto aumento dei consumi. Immediati i riscontri sul fronte occupazionale, che ha goduto di un deciso incremento della forza lavoro. Le coraggiose politiche monetarie poste in essere dalla Federal Reserve hanno infine sortito gli effetti sperati. La raggiunta indipendenza energetica ha contribuito non poco a rilanciare l'immagine degli Stati Uniti quale economia in grado di uscire vincente anche dalle sfide più difficili.

Ben diversa la situazione in Giappone, dove il calo del prodotto è proseguito anche nel terzo trimestre (-1,9%). La ragione principale sta nel decremento degli investimenti, a fronte di una modesta dinamica dei consumi. Conseguenti le decisioni della Banca del Giappone, che sul finire dell'anno ha di nuovo rafforzato il programma di espansione monetaria.

Può sembrare paradossale il giudizio espresso da tanti esperti riguardo all'andamento cinese: si parla con preoccupazione di un rallentamento della crescita economica, assestata alla fine del terzo trimestre attorno al 7,3%. Sono cifre per noi inarrivabili, ma per un gigante come la Cina è forse la velocità minima, al di sotto della quale vi è lo stallone. Decisamente contenuta l'inflazione, attorno all'1,5%.

Negli altri Paesi ricompresi sotto la sigla BRIC, gli andamenti sono stati molto differenziati. Mentre l'India ha continuato su una strada di crescita (+5,3% il dato riferito al terzo trimestre) e il Brasile ha vissuto un periodo di sostanziale stagnazione (+0,2%), in Russia la situazione economico-finanziaria è andata progressivamente deteriorandosi. Non sono mancate le ragioni: dalle sanzioni Europee collegate alla crisi in Ucraina, alla brusca caduta dei prezzi del petrolio, alla conseguente pesante svalutazione del rublo.

Dal punto di vista economico-finanziario la distanza fra le due sponde dell'Atlantico è ancora cresciuta. Mentre gli Stati Uniti hanno dimostrato un rinnovato dinamismo, l'area dell'Euro ha camminato sul filo della recessione. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL è salito solo dello 0,2%, frutto di comportamenti differenziati fra i vari Paesi, tutti però accomunati da scarsa dinamicità. Si va dal +0,3% della Francia, al +0,1% della Germania, fino al -0,1% dell'Italia. È la conferma di una debolezza strutturale cui non si è, per ora, riusciti a porre rimedio.

Secondo le stime disponibili la variazione dei prezzi al consumo dovrebbe essere scesa a dicembre a valori negativi (-0,2%). Resta, al netto del calo dei prezzi dei prodotti petroliferi, un segnale di allarme che non può essere trascurato.

Tutto ciò, nonostante i ripetuti significativi interventi della BCE, che ha portato i tassi sui minimi storici e ha attuato importanti operazioni per immettere liquidità nel sistema. Nel frattempo, in Grecia ci si è di nuovo avvicinati al punto di rottura.

La Confederazione Elvetica si è confermata ancora una volta un'isola al centro dell'Europa. L'economia rossocrociata ha segnato risultati assai positivi in termini di sviluppo, con il PIL che ha messo a segno nel terzo trimestre un incremento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A tale dinamica hanno contribuito soprattutto i consumi privati e del settore pubblico, ma anche la bilancia commerciale, con le esportazioni di merci aumentate significativamente. Su livelli sempre estremamente contenuti la disoccupazione, di poco superiore al 3%. Verso fine anno si è accentuata la pressione sul Franco svizzero, bene rifugio per eccellenza, pure in concomitanza con la svalutazione pilotata dell'Euro.

SITUAZIONE ITALIANA

In seguito alla revisione dei conti, secondo il nuovo sistema noto come SEC 2010, emerge come dopo il 2011 l'economia italiana non abbia più sperimentato un solo trimestre in crescita, né in termini tendenziali né congiunturali.

La performance annua, inevitabilmente negativa per il terzo esercizio consecutivo, è tuttavia apparsa in miglioramento: dopo il -2,3% del 2012 e il -1,9% del 2013, -0,4% è il numero che ha contrassegnato sia la prima stima per

l'intero 2014, sia la situazione ai tre quarti dell'anno, periodo per il quale è disponibile l'analisi delle componenti.

Attenuatasi la caduta della spesa pubblica (-0,2%) e degli investimenti (-2,2%), il segno più è timidamente tornato a caratterizzare i consumi delle famiglie (+0,2%). Sono però cresciute anche le importazioni (+0,3%), che per la contabilità nazionale rappresentano un elemento di erosione del PIL. Senonché, grazie al più intenso passo dell'export (+1,8%), il contributo dell'interscambio internazionale si è complessivamente mantenuto favorevole.

Il minor prezzo dei prodotti energetici ha assecondato il consolidamento dell'avanzo verso i Paesi extra UE – muovendo da un 2012 sostanzialmente in pareggio – da 20 a 28 miliardi. Sommandovi l'incremento, da 10 a 15 miliardi, registrato pure dal surplus verso i partner dell'Unione, ne discende un saldo generale attestatosi a quasi 43 miliardi in chiusura del 2014, superiore ai 30 miliardi del 2013.

Meno consolidati i progressi nel tasso di disoccupazione, a lambire il 14% nel bimestre iniziale per scendere sotto l'11 ad agosto, rimbalzando tuttavia al 13,4 nell'ultimo trimestre, con un picco, un punto sopra, nel mensile di novembre. Mese, quest'ultimo, in cui l'indicatore riferito alla popolazione giovanile, percorrendo un sentiero analogo, che lo aveva abbattuto dal 47% (di gennaio) al 38, è a sua volta tornato al 46,5.

Il saggio armonizzato d'inflazione, dallo 0,7% di fine 2013 è scivolato in negativo ad agosto (-0,2%) per terminare, dopo un rimbalzo a ottobre e novembre, all'identico livello di settembre (-0,1%). L'evoluzione annua è risultata lievemente meno marcata di quella media dell'eurozona, passata da +0,8% a -0,2%.

La revisione statistica del PIL ha influenzato anche i principali rapporti di finanza pubblica, che, per il 2013, sono stati rivisti: dal 3 al 2,8% quanto all'indebitamento netto, dal 132,6 al 127,9% per lo stock del debito. Per il 2014 si stima che essi si siano collocati, rispettivamente, di nuovo vicino al 3 e al 132%. Benché il DEF avesse originariamente accolto la richiesta europea per un aggiustamento del deficit strutturale nella misura dello 0,5%, la successiva legge di stabilità lo ha ridotto allo 0,1%, innescando un negoziato con la Commissione, sfociato in una correzione aggiuntiva.

Lo spread tra il rendimento del BTP decennale e quello dell'omologo governativo tedesco è sceso nell'anno da 220 a 135 punti base.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Il factoring si è confermato anche per il 2014 un prodotto in grado di affiancare efficacemente le imprese nella gestione del capitale circolante e di

sostenere fattivamente l'economia reale, nonostante il perdurare della crisi economica e le difficili condizioni di offerta di credito alle imprese.

Nel corso dell'anno il mercato italiano del factoring ha mostrato una contenuta ripresa, dopo che nel 2013 aveva registrato un generalizzato rallentamento. Secondo i dati forniti dall'associazione di categoria Assifact, al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti ceduti ammontava a 177,5 miliardi di Euro, registrando un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2013, pari al 2,8%. Alla stessa data il monte crediti in essere aveva raggiunto l'importo di 55,8 miliardi di Euro (+0,5%) e gli anticipi e corrispettivi pagati assommavano a 43,9 miliardi di Euro (+0,6%), con un rapporto tra anticipi e monte crediti pari al 78,6%.

Nel 2014 la durata media dei crediti si è leggermente ridotta rispetto al 2013, i giorni medi di rotazione dei crediti sono stati 115, contro i 117 dell'anno precedente, anche grazie al lieve miglioramento dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2011	2012	2013	2014
Turnover	168.860.383	175.314.853	171.578.970	177.542.805
Outstanding	57.248.041	57.519.001	54.775.632	55.809.053
Anticipazioni	45.132.438	46.112.471	42.950.579	43.880.257
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	<i>78,8%</i>	<i>80,2%</i>	<i>78,4%</i>	<i>78,6%</i>

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2014, il 54,8% delle società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 107 TUB (che sviluppano il 56,2% del turnover), le banche sono il 25,8% degli operatori (40,5% del turnover) e gli altri intermediari ex art. 106 TUB e gli intermediari che non operano con il pubblico sono il 19,4% (3,3% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit, equivale al 71,5% del turnover complessivo del mercato.

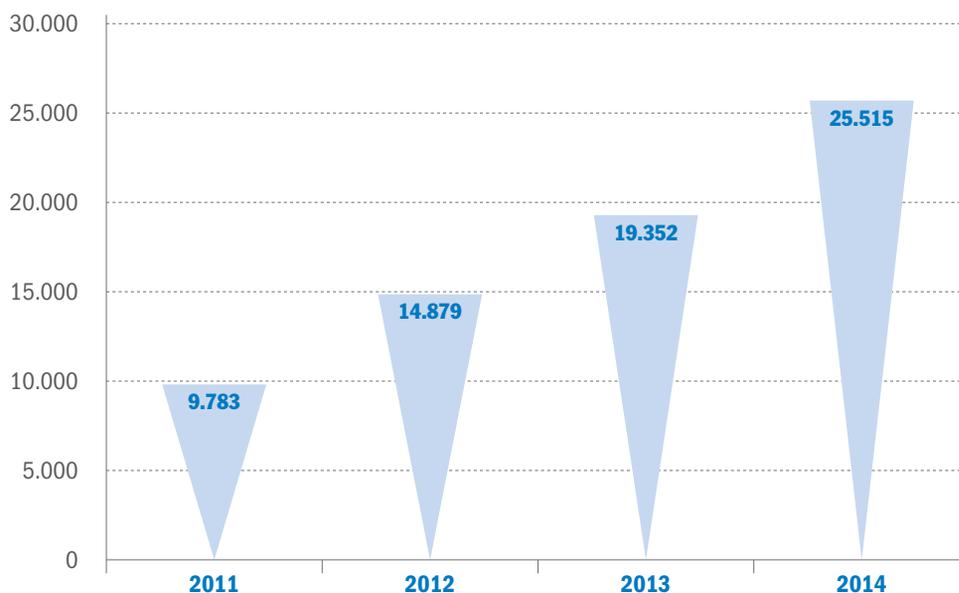
ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 25,5 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 20,1 milioni di Euro e su altre operazioni finanziarie per 0,3 milioni. Le riprese di valore sono state rispettivamente di 13 milioni di Euro su crediti e di 2 milioni su altre operazioni finanziarie. Le rettifiche nette totali assommavano, pertanto, a 5,4 milioni di Euro.

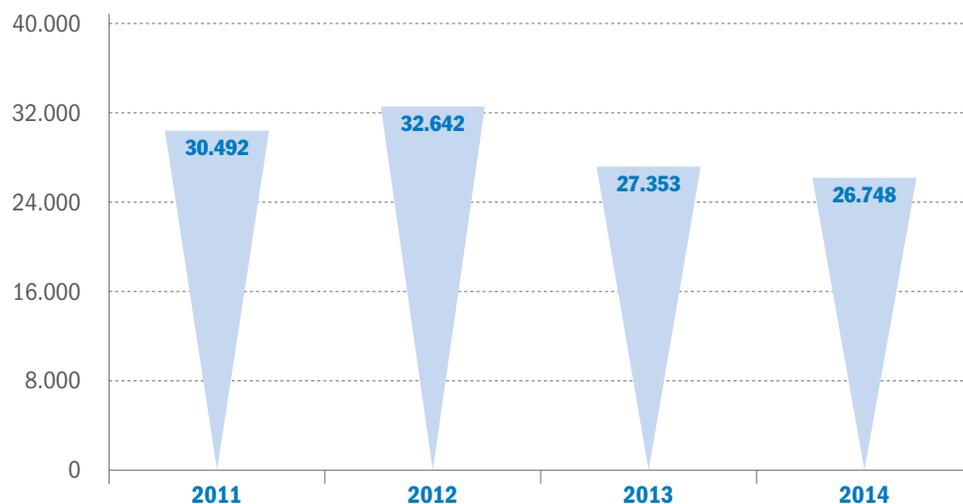
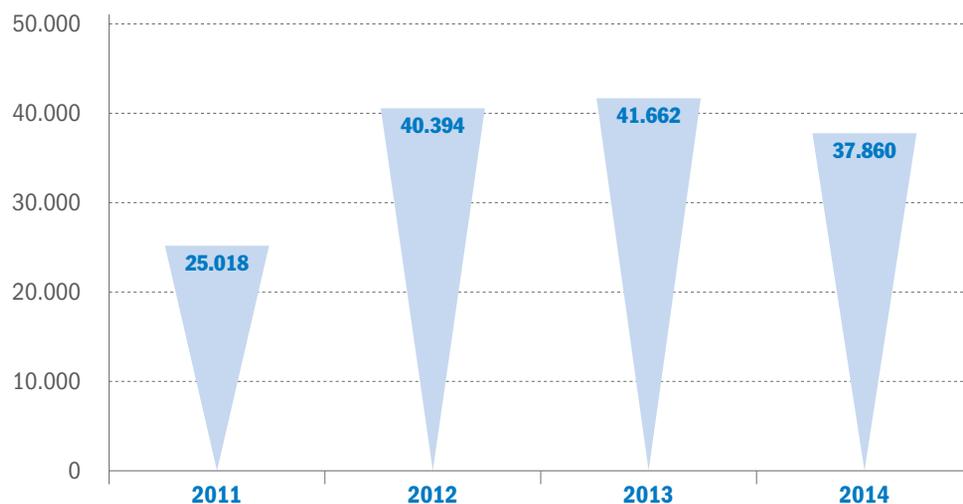
L'*impairment test* condotto sull'avviamento, iscritto a bilancio nel 1999 a seguito dell'incorporazione in Factorit della società In Factor, ha comportato una rettifica di valore pari a 1,1 milioni di Euro; di conseguenza, al 31 dicembre 2014, l'intero *goodwill* risultava svalutato.

Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)



L'attività ha generato un margine di intermediazione di 64,6 milioni di Euro, di cui 37,9 milioni da proventi finanziari e 26,7 milioni da commissioni.

I ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo. Al 31 dicembre 2014 l'importo riscontato era pari a 2,5 milioni di Euro.

Grafico 2. Andamento delle commissioni (migliaia di Euro)**Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)**

Sul risultato al lordo delle imposte, pari a 38 milioni di Euro, hanno inciso le rettifiche nette di valore per un totale di 5,4 milioni di Euro (14,1 milioni nel 2013), conseguenza del deterioramento di alcune posizioni. L'importo è così composto: 7,2 milioni di Euro da "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e -1,8 milioni di Euro da "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2013	2014
Commissioni nette	27.353	26.748
Margine di interesse	41.662	37.860
Risultato netto attività di negoziazione	-28	29
Margine di intermediazione	68.987	64.637
Totale dei costi netti di rischio	15.898	5.071
Totale dei costi netti di gestione	19.986	21.558
Risultato netto di gestione	33.103	38.008

(migliaia di Euro)

	2013	2014
Cost/Income	29,0%	33,4%
Roe	10,1%	12,2%
Margine interesse/Margine intermediazione	60,4%	58,6%
Margine da servizi/Margine intermediazione	39,6%	41,4%

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione del 12 febbraio 2014 ha recepito le modifiche al *Regolamento generale del rischio di liquidità* emanato dalla Capogruppo in merito all'aggiornamento degli indicatori di *contingency*. Nel corso della stessa seduta è stato approvato il *Regolamento del processo di gestione del rischio di liquidità* di Factorit, che illustra le modalità con cui la Società recepisce e attua la politica della Capogruppo nella gestione di tale rischio.

Il Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2014 ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2013, chiuso con un utile netto di 19,4 milioni di Euro, e la relativa proposta di destinazione dell'utile.

Nel corso della stessa riunione è stata approvata la *Relazione annuale della Funzione antiriciclaggio*, redatta ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011.

Il giorno 11 aprile 2014 si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci per deliberare in merito ai seguenti punti:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2013;
2. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e di revisione contabile limitata dei prospetti contabili contenuti nella situazione semestrale per il periodo 2014-2022, ai sensi degli artt. 13 e 16 del Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 165 del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998;
3. Informativa sull'attuazione delle Politiche retributive emanate dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.

Il giorno 23 aprile 2014 si è provveduto a inoltrare alla Banca d'Italia, tramite posta elettronica certificata, la *Relazione sulla struttura organizzativa*

predisposta dal Servizio risk management, così come richiesto dalle istruzioni di vigilanza per gli intermediari.

In data 7 maggio 2014 è stato emanato il *Manuale operativo del credito* che disciplina l'erogazione, il monitoraggio e il rinnovo dei fidi cedenti e debitori, la valutazione del grado di concentrazione del rischio, il *credit risk mitigation* e l'assicurazione dei crediti.

In data 16 giugno 2014 è stato emanato il *Manuale operativo di gestione dei clienti-cedenti e dei debitori*, integrato con i due allegati *Dettagli sulla gestione dei prodotti* ed *Elenco degli acronimi*.

In data 27 giugno 2014 è stato redatto il *Manuale operativo del recupero crediti* a completamento del *Regolamento recupero crediti – gestione ordinaria e contenzioso* del 28 aprile 2011. Nella stessa data è stato emanato il *Documento delle regole in materia di trasparenza e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*.

Nei primi mesi del 2014 sono state completate tutte le attività per il passaggio in produzione delle procedure di gestione del SEPA Direct Debit, con la conseguente dismissione del sistema di pagamento RID. Sono inoltre proseguite tutte le attività relative alla corretta ed efficiente gestione delle fatture elettroniche emesse verso la Pubblica amministrazione.

Nel corso dei Consigli di amministrazione del 22 luglio e del 28 ottobre 2014, Factorit ha recepito tutti i regolamenti ricevuti dalla Capogruppo in merito alla nuova normativa di vigilanza in tema di controlli interni, sistema informativo e continuità operativa, secondo le previsioni delle *Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, 15° aggiornamento*.

La Società ha, quindi, provveduto a emanare i suoi regolamenti in argomento nel corso del Consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2014:

- *Regolamento del processo di gestione e controllo delle esternalizzazioni*, che definisce il processo decisionale e di controllo applicabile in caso di esternalizzazioni;
- *Regolamento del processo di valutazione delle attività aziendali*, che formalizza, per ogni aggregato di attivo rilevante, i principi contabili di riferimento e le regole di avvaloramento per scopi gestionali, le modalità di formazione delle valutazioni, i contributi delle diverse unità organizzative coinvolte e il ruolo degli organi sociali;
- *Regolamento del processo di gestione dei rischi*, che recepisce le *Linee guida* della Capogruppo in materia e formalizza il processo di gestione e controllo dei rischi, a prescindere dal tipo di rischio considerato, garantendo la coerenza tra il processo stesso e il *Risk appetite framework* (RAF) definito a livello di Gruppo.

Sempre nel corso del Consiglio di amministrazione del 28 ottobre, la Società ha recepito gli ulteriori regolamenti, inviati dalla Capogruppo, di seguito elencati:

- *Regolamento di Gruppo* e correlate *Linee guida* inerenti alla Continuità operativa e contestuale approvazione delle *Linee guida di Continuità operativa* di Factorit;
- Aggiornamento del *Regolamento di Gruppo in materia di sistema dei controlli interni e governo societario*, secondo le disposizioni introdotte con il 1° aggiornamento alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 del 6 maggio 2014;
- Aggiornamento del *Regolamento del processo interno per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)*, che include i recenti sviluppi della normativa di vigilanza a livello nazionale e comunitario (Circolare n. 285/2013) e realizza l'integrazione con il RAF (a cui l'ICAAP si raccorda in termini metodologici e di processo);
- *Linee guida in materia di Fondo controversie legali*.

Infine, il Consiglio di amministrazione dell'11 dicembre 2014 ha approvato il *Regolamento generale in materia di rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati*, che disciplina in modo più organico il processo e assegna a Factorit, per la parte di sua competenza, ruoli e responsabilità ben definiti nell'ambito dello stesso, e il *Regolamento generale in materia di rischi connessi all'assunzione di partecipazioni in imprese non finanziarie*, che costituisce un'evoluzione del preesistente regolamento, adottato da Factorit nell'ottobre del 2013.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 9.339,8 milioni di Euro, risultato di poco inferiore a quello del 2013 (-1,6%).

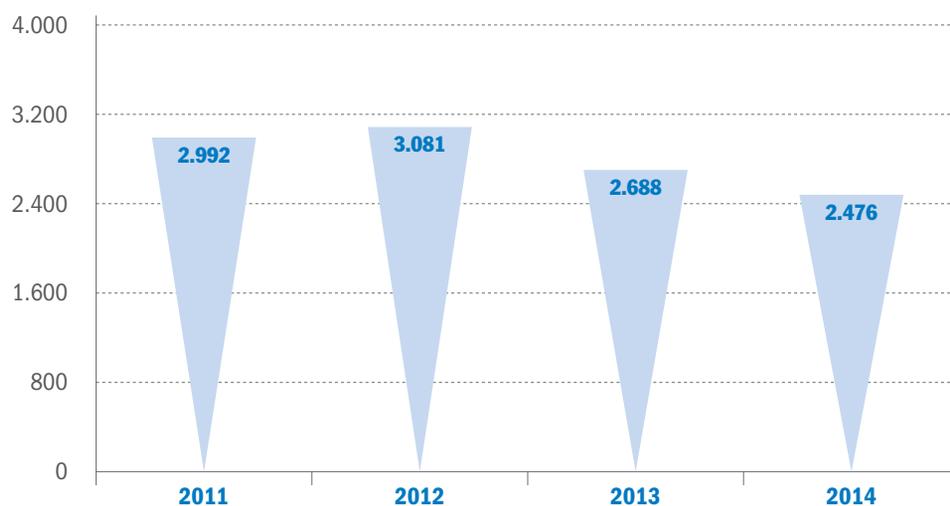
I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 46,2% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 53,8%. Il rapporto tra le due tipologie ha registrato un ulteriore spostamento verso i prodotti senza rivalsa sui debitori ceduti, mentre il mercato del factoring in Italia ha seguito una tendenza opposta: il 66,4% dei crediti sono stati ceduti in regime di pro-soluto e il 33,6% in pro-solvendo (tendenza, tra l'altro, in linea con il 2013).

I clienti attivi al 31 dicembre 2014 erano 1.427, in crescita del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2013.

Tabella 3. Dati operativi

	2013	2014	Scostamento
Turnover	9.492.182	9.339.772	-1,6%
di cui pro-soluto	4.788.983	4.318.596	-9,8%
di cui pro-solvendo	4.703.199	5.021.176	6,8%
Commissioni nette (%)	0,29	0,29	
Impieghi (stock) al 31/12	1.852.946	1.769.469	-4,5%
Outstanding	2.687.994	2.475.655	-7,9%
di cui pro-soluto	1.125.140	1.190.687	5,8%
di cui pro-solvendo	1.562.854	1.284.968	-17,8%
N. documenti lavorati	1.293.039	1.398.829	8,2%

(migliaia di Euro)

Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)

La durata media dei crediti è diminuita a 97 giorni (103 nel 2013) contro una media di mercato di 115. La riduzione dei giorni medi di rotazione dei crediti è da ricondurre principalmente alla tipologia della clientela in portafoglio e, conseguentemente, alle relative modalità di pagamento.

La suddivisione per settore di gestione dell'ammontare dei crediti ceduti al 31 dicembre 2014 rileva la crescita dei comparti c.d. "territoriali", in particolare quelli impegnati nella gestione della clientela del nord Italia (Lombardia e Piemonte), in cui è più capillare la presenza delle banche azioniste. Positivi sono anche i risultati conseguiti nei comparti che gestiscono i crediti verso la clientela che fornisce la Pubblica amministrazione e la distribuzione organizzata.

L'analisi del turnover per prodotto mostra che il factoring tradizionale incide sul totale dei volumi per il 42,1%. Di rilievo sono anche i prodotti di

finanziamento senza notifica (che rappresentano il 39,1% del totale). Seguono il *maturity factoring* (15,7% del totale) e i prodotti di sola garanzia senza notifica (3,1% del totale).

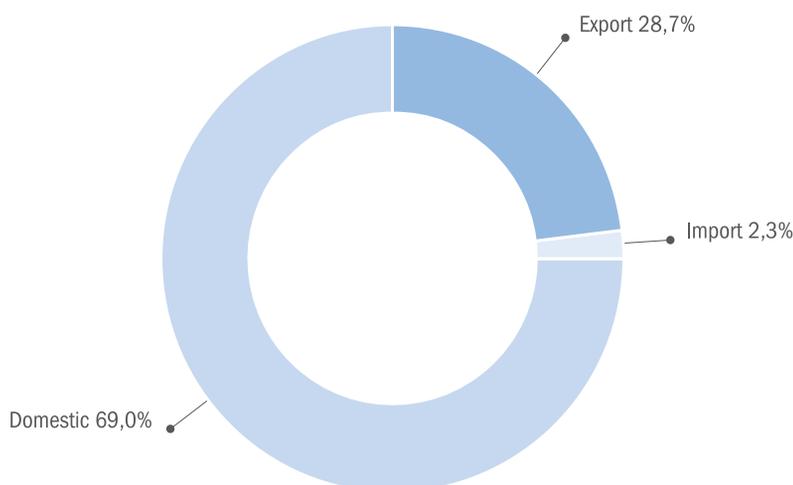
Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2012	2013	2014
Factoring tradizionale	45,9%	38,3%	42,1%
Finanziamento senza notifica	26,6%	40,7%	39,1%
Maturityfactoring	16,1%	15,0%	15,7%
Sola garanzia senza notifica	11,4%	6,0%	3,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(Valori percentuali)

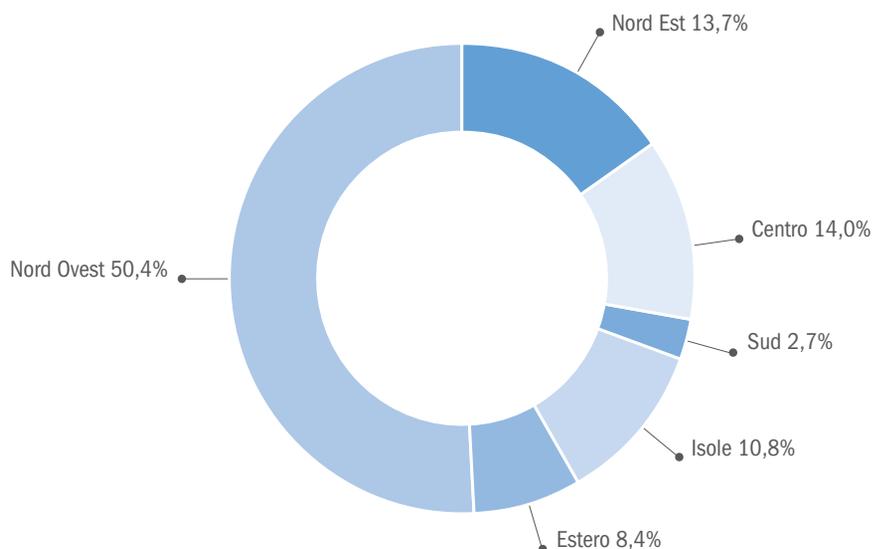
Le operazioni *domestic* hanno costituito il 69,0% del totale dei crediti ceduti (6.447,7 milioni di Euro di turnover). L'*export factoring* ha inciso per il 28,7% (2.679,5 milioni) e l'*import factoring* per il 2,3% (212,6 milioni).

Grafico 5. Distribuzione territoriale del turnover



L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è maggiore la presenza degli istituti azionisti. L'ammontare dei crediti ceduti dai clienti con sede in Lombardia rappresenta il 31% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in ordine di volumi – il Piemonte (15,7%), il Lazio (11,1%), l'Emilia Romagna (5,8%), la Sardegna (5,7%) e il Veneto (5,5%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è stato pari all'8,4%.

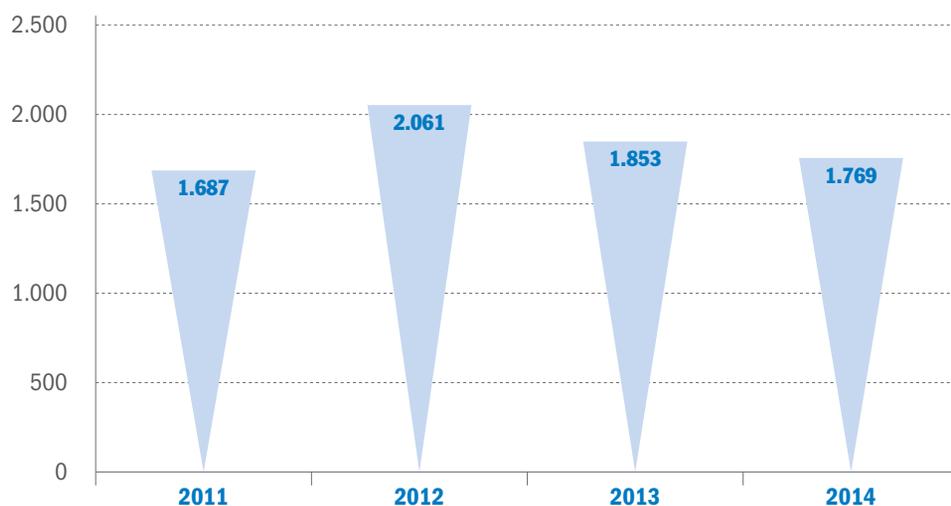
Grafico 6. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree



(percentuali calcolate sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2014 è stato di 1.769,5 milioni di Euro, pari al 71,5% dei crediti in essere.

Grafico 7. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)



Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 4.974,4 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 53,3%, e un aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

Alla luce dei processi di aggregazione in atto nel sistema bancario italiano, il numero di istituti che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti è pari a 59, per un totale di oltre 7.000 sportelli presenti sul territorio.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 5.289,6 milioni di Euro, pari al 56,6% dell'ammontare totale dei crediti ceduti.

La clientela proveniente dal canale c.d. "diretto" ha invece effettuato cessioni per 3.837,6 milioni di Euro, con una riduzione del 3,9%.

Il volume dei crediti per operazioni di import factoring deriva anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International).

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2013	Incidenza	2014	Incidenza	Scostamento
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	2.345.494	24,7%	2.643.571	28,3%	12,7%
<i>Banco Popolare</i>	1.435.313	15,1%	1.261.323	13,5%	-12,1%
<i>Gruppo Banca Popolare di Milano</i>	1.172.561	12,4%	1.069.488	11,5%	-8,8%
<i>Totale Banche azioniste</i>	4.953.367	52,2%	4.974.382	53,3%	0,4%
Totale BANCHE	5.406.486	57,0%	5.289.563	56,6%	-2,2%
Totale IMPORT	93.933	1,0%	212.576	2,3%	126,3%
Totale DIRETTO	3.991.763	42,0%	3.837.633	41,1%	-3,9%
Totale	9.492.182	100,0%	9.339.772	100,0%	-1,6%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

In adempimento delle Disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di trasparenza bancaria, nel corso del 2014 la Funzione di conformità ha svolto con esito positivo, anche presso le unità periferiche, le verifiche in materia di fogli informativi, documentazione contrattuale, comunicazioni periodiche e gestione dei reclami della clientela. Sono state rilevate situazioni di sostanziale conformità per quanto concerne la corretta predisposizione del *set* precontrattuale e contrattuale.

La Società, anche alla luce delle considerazioni della Funzione di conformità, espresse nei pareri e nei verbali di verifica, ha posto in essere interventi di carattere interno, sia in materia di trasparenza, quali l'adozione del *Documento delle regole in materia di trasparenza* e la revisione del *Foglio informativo* nella versione "ottobre 2014", sia in materia di usura, attraverso l'avvio del processo di revisione del *Documento delle regole in materia di usura*, con particolare riguardo alle migliorie apportate al processo interno per la gestione e il controllo degli interessi di mora, condividendone i criteri anche con la Capogruppo.

È stata condotta, con esito positivo, una verifica in relazione all'adozione di procedure in materia di istituzione, gestione e mantenimento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Relativamente alla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nel corso del 2014 la Funzione di conformità ha fornito un parere in argomento, avente come oggetto l'adeguata verifica per i prodotti di export factoring e/o di factoring internazionale.

Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni spostamenti interni del personale, che hanno coinvolto la struttura del Servizio gestione clienti e debitori, atti a rafforzare i rapporti commerciali e l'assistenza amministrativa alla clientela.

Tabella 6. Media del personale dipendente

	2013	2014
Dirigenti	5	5
Quadri direttivi	65	64
Impiegati	90	96
Totale	160	165
<i>di cui tempi parziali</i>	18	19

Nel corso dell'anno vi sono state 11 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 10, tutte a tempo determinato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (165) non include alcuna ponderazione, in particolare con riferimento ai 19 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2014 era di 163 unità, di cui 88 uomini e 75 donne.

Nel corso dell'esercizio vi sono stati alcuni inserimenti a tempo determinato, derivanti dalla necessità di affrontare picchi di lavoro e progetti di particolare rilievo aziendale, ma destinati a esaurirsi nei mesi a venire.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo bancario e assicurativo, che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Nell'ultima parte dell'anno è stata condotta un'analisi sullo stress da lavoro correlato, i cui risultati sono stati positivi.

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi – anche per l'esercizio 2014 – è stata svolta dalle preposte strutture della Capogruppo, che hanno garantito l'apporto dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Il costante focus sul rischio di credito da parte dei competenti organi aziendali ha comportato un'apprezzabile attenuazione dei valori per crediti deteriorati.

Al 31 dicembre 2014 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 45,2 milioni di Euro, pari al 2,6% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 2,6 milioni di Euro (9,1 milioni nel 2013), pari allo 0,1% degli impieghi (0,3% nel 2013), che al 31 dicembre 2014 assommavano a 1.769 milioni di Euro (1.853 milioni nel 2013).

La percentuale di copertura delle posizioni a sofferenza è risultata pari al 94,2%.

Le esposizioni per cassa a incaglio al 31 dicembre 2014, al lordo delle rettifiche, erano pari a 33,3 milioni di Euro (53,4 milioni di Euro nel 2013) e, al netto delle rettifiche, ammontavano a 19,2 milioni di Euro (32,7 milioni nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 si sono registrate perdite per complessivi 10,3 milioni di Euro (15,7 milioni nel 2013). In dettaglio: 8 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di cedenti; 1,4 milioni nei confronti di debitori; 0,9 milioni per competenze e crediti di minor valore. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2014 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e sono stati implementati gli applicativi per adeguare il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Al 31 dicembre 2014 sono state rilevate n. 10 posizioni rientranti nei "grandi rischi individuali". Nei confronti delle due posizioni più rilevanti, relative a primari gruppi industriali, la Capogruppo ha provveduto a rilasciare fidejussioni a copertura dell'eccedenza del limite individuale.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche*

di copertura e per il Patrimonio di vigilanza alla Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio.

Continuità aziendale

Alla luce della stabilità dell'assetto azionario attuale, considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia positiva alle spalle, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2014, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le più recenti proiezioni elaborate da Banca d'Italia prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta nel 2015 e più sostenuta nel 2016, che dovrebbe attestarsi rispettivamente allo 0,4% e all'1,2%.

Tuttavia resta ampia l'incertezza intorno a questi valori, che potranno essere positivamente condizionati dalla ripresa della spesa per investimenti, dal miglioramento delle condizioni finanziarie, dall'accelerazione degli scambi internazionali e dal mantenimento del prezzo del petrolio sui valori d'inizio 2015.

Viceversa, il riaccutizzarsi di possibili tensioni sui mercati finanziari internazionali, il peggioramento della situazione economica ellenica e la crisi nel quadrante est europeo potranno rappresentare una minaccia per l'attività economica.

Per quanto riguarda più in particolare il settore del factoring, le previsioni per il 2015 si orientano su valori positivi e lasciano intravedere un anno di stabilità e di tenuta del settore: secondo le valutazioni elaborate dall'associazione di categoria Assifact, le aspettative degli operatori prevedono una crescita del mercato che, su base annua, potrebbe attestarsi intorno al 3,4% in termini di turnover e al 2,3% in termini di outstanding.

In tale scenario, la Società manterrà alta l'attenzione su tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi e al costante miglioramento della qualità del portafoglio gestito.

Factorit perseguirà l'obiettivo, già intrapreso nel corso del 2014, di incrementare, innanzitutto, il numero dei clienti attivi e di intensificare l'operatività con la clientela gestita.

Un costante impegno sarà, ovviamente, dedicato ad accrescere i volumi di turnover e di impieghi.

Sotto l'aspetto commerciale, il pianificato aumento delle attività farà leva sull'intensificazione della collaborazione con la Capogruppo, le banche azioniste e tutte le banche convenzionate e sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali in ambito internazionale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, è pervenuta, a mezzo raccomandata, la comunicazione congiunta, datata 5 marzo 2015, di Banca Italease S.p.a. e Banco Popolare Soc. Coop., con la quale le società informano che i rispettivi organi competenti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Banca Italease S.p.a. nella capogruppo Banco Popolare Soc. Coop.

L'operazione ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia con Provvedimento n. 0184039/14 del 18/02/2014.

L'efficacia giuridica dell'operazione ha decorrenza dal 16 marzo 2015. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504 bis c.c., il Banco Popolare Soc. Coop. assumerà, a partire da tale data, i diritti e gli obblighi della società partecipante alla fusione, proseguendo in tutti i rapporti anteriori alla stessa.

Per effetto di quanto sopra, il Banco Popolare Soc. Coop. subentrerà, dunque, nella partecipazione - pari al 9,5% del Capitale sociale di Factorit - detenuta da Banca Italease S.p.a.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	25.515.117
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	271.385
Utili da destinare	Euro	25.786.502
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	1.275.756
Dividendo Euro 0,12 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	10.200.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	14.000.000
Utili portati a nuovo	Euro	310.746

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain Internazionale agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 6 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Piero Melazzini)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM* emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, con il provvedimento del 22 dicembre 2014, che recepiscono e danno applicazione pratica ai principi internazionali sopra richiamati.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	3.856	2.987
40. Attività disponibili per la vendita	1.750.000	2.250.000
60. Crediti	1.705.343.435	1.782.753.543
100. Attività materiali	418.577	502.312
110. Attività immateriali	149.618	1.248.218
120. Attività fiscali	42.528.672	50.004.777
a) correnti	14.257.046	20.565.145
b) anticipate	28.271.626	29.439.632
<i>Di cui alla Legge n. 214/2011</i>	26.251.658	26.845.768
140. Altre attività	7.527.213	5.199.500
TOTALE ATTIVO	1.757.721.371	1.841.961.337

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti	1.506.022.548	1.592.715.217
70. Passività fiscali	13.717.898	18.753.557
a) correnti	11.674.467	16.329.761
b) differite	2.043.431	2.423.796
90. Altre passività	20.509.424	30.258.197
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.324.262	2.123.354
110. Fondi per rischi e oneri:	6.422.740	7.128.307
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	6.422.740	7.128.307
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	87.355.759	75.654.185
170. Riserve da valutazione	-176.743	-53.420
180. Utile (Perdita) d'esercizio	25.515.117	19.351.574
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.757.721.371	1.841.961.337

L'importo della voce "Altre passività" al 31/12/2013 è stato modificato per una riclassifica in coerenza con la segnalazione di vigilanza. In particolare i "debiti a vista verso clientela", pari a Euro 4.784.926, sono stati ricondotti interamente alla voce "Debiti".

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	49.949.202	59.681.575
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-12.089.104	-18.019.957
MARGINE DI INTERESSE	37.860.098	41.661.618
30. Commissioni attive	31.981.482	33.164.237
40. Commissioni passive	-5.233.824	-5.811.440
COMMISSIONI NETTE	26.747.658	27.352.797
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.021	-27.528
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	64.636.777	68.986.887
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-5.449.783	-14.062.270
a) attività finanziarie	-7.173.687	-14.321.765
b) altre operazioni finanziarie	1.723.904	259.495
110. Spese amministrative:	-23.055.605	-22.905.741
a) spese per il personale	-12.060.178	-12.345.370
b) altre spese amministrative	-10.995.427	-10.560.371
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-157.033	-138.769
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.172.688	-50.964
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	378.454	-1.835.500
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.827.463	3.108.966
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	38.007.585	33.102.609
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.418	4.508
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	38.024.003	33.107.117
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-12.508.886	-13.755.543
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	25.515.117	19.351.574
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	25.515.117	19.351.574

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

Voci	31/12/2014	31/12/2013
10 Utile (Perdita) d'esercizio	25.515.117	19.351.574
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
20 Attività materiali	-	-
30 Attività immateriali	-	-
40 Piani a benefici definiti	-123.323	82.864
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70 Coperture di investimenti esteri	-	-
80 Differenze di cambio	-	-
90 Copertura dei flussi finanziari	-	-
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-123.323	82.864
140 Redditività complessiva (Voce 10+110)	25.391.794	19.434.438

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2014

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2014	Patrimonio netto 31/12/2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve													
a) di utili	70.700.475	-	70.700.475	11.701.574	-	-	-	-	-	-	-	-	82.402.049
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(53.420)	-	(53.420)	-	-	-	-	-	-	-	-	(123.323)	(176.743)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	19.351.574	-	19.351.574	(11.701.574)	(7.650.000)	-	-	-	-	-	-	-	25.515.117
Patrimonio netto	190.982.705	-	190.982.705	-	(7.650.000)	-	-	-	-	-	-	-	25.391.794
													208.724.499

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2013	Patrimonio netto 31/12/2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve													
a) di utili	61.771.276	-	61.771.276	8.929.199	-	-	-	-	-	-	-	-	70.700.475
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(136.284)	-	(136.284)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(53.420)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	14.879.199	-	14.879.199	(8.929.199)	(5.950.000)	-	-	-	-	-	-	-	19.351.574
Patrimonio netto	177.498.267	-	177.498.267	-	(5.950.000)	-	-	-	-	-	-	-	19.434.438
													190.982.705

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	44.402.222	51.848.516
- risultato d'esercizio (+/-)	25.515.117	19.351.574
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-29.021	27.528
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	5.449.783	14.062.270
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.329.721	189.733
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	378.454	1.835.500
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	11.674.467	16.329.761
- altri aggiustamenti (+/-)	83.701	52.150
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	70.402.152	206.289.607
- attività finanziarie disponibili per la vendita	500.000	-2.250.000
- crediti verso banche	-5.103.412	19.223.613
- crediti verso enti finanziari	48.098.626	-41.661.058
- crediti verso clientela	28.066.645	235.363.473
- altre attività	-1.159.707	-4.386.421
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-107.933.606	-253.675.022
- debiti verso banche	-85.599.553	-234.815.666
- debiti verso enti finanziari	29.724	-10.125
- debiti verso clientela	-1.122.840	4.877.641
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	-21.240.937	-23.726.872
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	6.870.768	4.463.101
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	120	13.020
- vendite di attività materiali	120	13.020
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-147.506	-312.928
- acquisti di attività materiali	-73.419	-269.781
- acquisti di attività immateriali	-74.087	-43.147
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-147.386	-299.908
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-7.650.000	-5.950.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-7.650.000	-5.950.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	-926.618	-1.786.807

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.219.379	8.006.186
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-926.618	-1.786.807
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.292.761	6.219.379

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31/12/2014 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, integrato da quanto previsto nel documento emesso in data 13 marzo 2012 e successive modificazioni.

Principi generali di redazione

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale" in data 16/12/2009 e successivi aggiornamenti.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti

dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.

- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Eventi successivi alla data di riferimento

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 06/03/2015.

Altri aspetti

Si conferma che Factorit S.p.A. continua a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione di cui agli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". In particolare, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è KPMG S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2014, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2022.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

4.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, quelle non classificate come crediti, le attività finanziarie detenute per la negoziazione o le attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento, e che non sono detenuti per "trading".

4.2 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *fair value*, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

4.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. In questo caso, la rilevazione contabile della cessione avviene secondo gli stessi criteri adottati per la prima iscrizione.

Sezione 6 Crediti

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa - di qualunque forma tecnica - verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né a loro volta gli strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche

per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "*incurred losses*" dei portafogli di crediti deteriorati vivi, nonché alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia, i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "incaglio oggettivo" e il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tali segmenti, a partire dal precedente esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tali percentuali sono state determinate sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "incaglio oggettivo" e il c.d. "scaduto deteriorato" non vengono sottoposti ad alcuna attualizzazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare, per i crediti in sofferenza e incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si evidenzia che dall'esercizio 2013 la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in sofferenza e in incaglio; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per gli incagli. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in Nota Integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;
- b) a stimare su base statistica la probabilità di passaggio a incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) a determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in incaglio.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 Attività materiali

10.1 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Periodicamente viene accertato se siano

intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 *Attività immateriali*

11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate, in particolare, da *software* e avviamenti.

11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti a *impairment test* che, in linea con quanto stabilito dallo IAS 36, pone a confronto il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Units*). L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da *impairment*. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

L'avviamento deve essere sottoposto a *impairment* con cadenza annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che possano aver portato a una loro riduzione di valore.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Debiti*

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 *Trattamento di fine rapporto del personale*

10.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

10.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit method*", come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione della nuova versione del principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti", gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce "Spese amministrative - Spese per il personale";
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 11 Fondi per rischi e oneri

11.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteria di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma

incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti di natura commerciale ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti, sempre di natura commerciale, ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA**A.4.5.1. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value***

Attività e passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.750.000	1.750.000
4.Derivati di copertura	-	-	-	-
5.Attività materiali	-	-	-	-
6.Attività immateriali	-	-	-	-
Totale attività	-	-	1.750.000	1.750.000
1.Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale***ATTIVO****Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	3.856	2.987
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3.856	2.987

Sezione 4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40***4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	1.750.000	-	-	2.250.000
- di cui valutati al costo	-	-	1.750.000	-	-	2.250.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.750.000	-	-	2.250.000

I titoli di capitale sono dovuti esclusivamente all'apporto di 3 operazioni di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile, relative alla produzione e sfruttamento di opere cinematografiche.

Detti titoli di capitale sono stati mantenuti al costo poiché non è possibile definirne puntualmente un *fair value*.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie	1.750.000	2.250.000
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1.750.000	2.250.000
Totale	1.750.000	2.250.000

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2.250.000	-	2.250.000
B. Aumenti	-	1.000.000	-	1.000.000
B.1 Acquisti	-	1.000.000	-	1.000.000
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	1.500.000	-	1.500.000
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	600.000	-	600.000
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	900.000	-	900.000
D. Rimanenze finali	-	1.750.000	-	1.750.000

Sezione 6 Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2014			31/12/2013				
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value			
		L1	L2		L3	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.288.905	-	-	5.288.905	6.216.392	-	-	6.216.392
2. Finanziamenti	549.326	-	-	549.326	609.158	-	-	609.158
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	549.326	-	-	549.326	609.158	-	-	609.158
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	549.326	-	-	549.326	609.158	-	-	609.158
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	6.779.351	-	-	6.779.351	1.616.107	-	-	1.616.107
Totale	12.617.582	-	-	12.617.582	8.441.657	-	-	8.441.657

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.

L'ammontare di Euro 5.288.905, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente da consistenti incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta da:

- Euro 142 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 663.332 per crediti verso Banca Italease S.p.a. relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ex D.L. n. 201/2011 presentata dalla Società, e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale del gruppo di detta società;
- Euro 6.081.520 per somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila;
- Euro 34.357 per competenze da addebitare.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	127.813.052	-	26.596	-	-	-	127.839.648	175.759.532	-	177.795	-	175.937.327
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	102.135.403	-	406	-	-	-	102.135.809	80.956.638	-	2.705	-	80.959.343
- pro-solvendo	102.023.589	-	406	-	-	-	102.023.995	80.956.638	-	2.705	-	80.959.343
- pro-soluto	111.814	-	-	-	-	-	111.814	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	25.677.649	-	26.190	-	-	-	25.703.839	94.802.894	-	175.090	-	94.977.984
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.446	-	-	-	-	-	3.446	4.393	-	-	-	4.393
Totale	127.816.498	-	26.596	-	-	-	127.843.094	175.763.925	-	177.795	-	175.941.720

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti", accoglie, per Euro 24.803.553, gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 e per Euro 900.286 altri finanziamenti per sole operazioni *in bonis*.

La voce 3 "Altre attività" si compone di Euro 3.446 per crediti verso Corrispondenti Esteri.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2014					31/12/2013					
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value			
	Bonis	Deteriorati	L1	L2		L3	Bonis	Deteriorati	L1		L2
	Acquistati	Altri				Acquistati	Altri				
1. Finanziamenti	1.537.823.692	-	27.058.021	-	-	1.564.881.713	1.546.230.916	52.138.166	-	-	1.598.369.082
1.1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	1.523.655.831	-	26.248.351	-	-	1.549.904.182	1.525.213.853	51.841.751	-	-	1.577.055.604
- pro-solvendo	1.452.833.841	-	16.859.539	-	-	1.469.693.380	1.435.675.259	39.975.305	-	-	1.475.650.564
- pro-solluto	70.821.990	-	9.388.812	-	-	80.210.802	89.538.594	11.866.446	-	-	101.405.040
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	14.167.861	-	809.670	-	-	14.977.531	21.017.063	296.415	-	-	21.313.478
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.046	-	-	-	-	1.046	1.084	1.084	-	-	1.084
Totale	1.537.824.738	-	27.058.021	-	-	1.564.882.759	1.546.232.000	52.138.166	-	-	1.598.370.166

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- finanziamenti per Euro 5.692.039;
- competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse, per Euro 1.138.743;
- anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 pari a Euro 7.258.035;
- conti correnti postali per Euro 79.044.

Mentre gli "Altri finanziamenti" deteriorati sono pari ai seguenti valori:

- sofferenze per Euro 57.260 per anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 e per Euro 8 per altri finanziamenti;
- incagli per Euro 348.763 per altri finanziamenti ed Euro 5.897 per competenze maturate a carico di debitori ceduti sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- ristrutturati per Euro 348.447 per altri finanziamenti;
- scaduti per Euro 49.295 per competenze maturate a carico di debitori ceduti.

6.4 Crediti: attività garantite

	31/12/2014				31/12/2013							
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	100.977.913	100.977.913	1.435.824.802	1.401.690.676	-	-	80.102.026	80.098.172	1.417.417.951	1.415.322.521
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	100.977.913	100.977.913	1.434.102.790	1.399.968.664	-	-	80.102.026	80.098.172	1.414.479.458	1.412.384.028
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.722.012	1.722.012	-	-	-	-	2.938.493	2.938.493
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	10.140.708	10.140.708	-	-	-	-	36.036.337	23.865.449
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	9.027.441	9.027.441	-	-	-	-	33.976.022	21.805.134
- Ipoteche	-	-	-	-	393.855	393.855	-	-	-	-	1.552.122	1.552.122
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	719.412	719.412	-	-	-	-	508.193	508.193
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	100.977.913	100.977.913	1.445.965.510	1.411.831.384	-	-	80.102.026	80.098.172	1.453.454.288	1.439.187.970

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i "crediti per factoring" non comprendono le "altre cessioni". Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 10 *Attività materiali – Voce 100*

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	418.577	502.312
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	211.041	240.889
d) impianti elettronici	15.989	14.335
e) altre	191.547	247.088
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	418.577	502.312

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			1.686.042	3.105.504	747.999	5.539.545
A.1 Riduzioni di valore totali nette			1.445.153	3.091.169	500.911	5.037.233
A.2 Esistenze iniziali nette			240.889	14.335	247.088	502.312
B. Aumenti			8.725	6.714	57.979	73.418
B.1 Acquisti			8.725	6.714	57.979	73.418
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
C. Diminuzioni			38.573	5.060	113.520	157.153
C.1 Vendite			-	-	120	120
C.2 Ammortamenti			38.573	5.060	113.400	157.033
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette			211.041	15.989	191.547	418.577
D.1 Riduzioni di valore totali nette			1.349.613	3.096.228	698.363	5.144.204
D.2 Rimanenze finali lorde			1.560.654	3.112.217	889.910	5.562.781
E. Valutazione al costo			211.041	15.989	191.547	418.577

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1 Avviamento	-	-	1.111.626	-
2 Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà	149.618	-	136.592	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	149.618	-	136.592	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	149.618	-	136.592	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	149.618	-	1.248.218	-

Il valore residuo dell'avviamento di Euro 1.111.626, generatosi dalla fusione, avvenuta nell'anno 1999, di Factorit con la Società In Factor è stato sottoposto a *impairment test* eseguito sulla base delle proiezioni degli utili futuri relativamente alla singola *Cash Generating Unit*; la procedura è stata sottoposta all'esame dei competenti organi.

Sulla base del risultato del test, unitamente alle considerazioni fatte sul continuo deterioramento macroeconomico degli ultimi anni, si è ritenuto che le condizioni che portarono all'iscrizione del *goodwill* a bilancio siano mutate; la redditività della clientela riveniente da In Factor ha subito una contrazione via via maggiore e, ai sensi del sopracitato IAS 36, non si ha più evidenza oggettiva di benefici economici futuri attesi.

È emersa quindi la necessità di procedere a una rettifica di valore dell'avviamento per un importo pari al totale dello stesso.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.248.218
B. Aumenti	74.088
B.1 Acquisti	74.088
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	1.172.688
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	61.062
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	1.111.626
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	149.618

Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto numerose novità per le imprese operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Denominazioni	Totale	
	31/12/2014	31/12/2013
Attività fiscali correnti	14.257.046	20.565.145
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	94.181	47.404
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	28.177.445	29.392.228
Totale	42.528.672	50.004.777

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge n. 147/2013, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Denominazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Passività fiscali correnti	11.674.467	16.329.761
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	4.269	384.634
Totale	13.717.898	18.753.557

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti a fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi, e dall’ammortamento dell’avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% per l’IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all’IRAP.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	29.392.228	26.778.381
2. Aumenti	2.439.091	4.920.064
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	2.439.091	4.920.064
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.439.091	4.920.064
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.653.874	2.306.217
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	3.653.874	2.306.217
a) rigiri	3.653.874	2.306.217
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	28.177.445	29.392.228

Le imposte anticipate rilevate nell’esercizio (2) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell’esercizio e sono relative agli accantonamenti a fondi rischi e alle variazioni dell’utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell’esercizio e, in particolare, all’applicazione delle disposizioni previste dalla “legge di stabilità 2014”, che hanno effetto già a partire dal periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2013, relativamente alle quote di svalutazione crediti e perdite su crediti.

La norma prevede un regime di deducibilità in quote costanti nell’esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi sia per l’IRES che per l’IRAP.

Le imposte anticipate annullate nell’esercizio (3) si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell’esercizio in corso e sono relative agli accantonamenti a fondi rischi di esercizi precedenti e, in particolare, alle quote

di svalutazione crediti registrate a conto economico in eccedenza rispetto al valore che poteva essere dedotto prima delle modifiche apportate dalla “legge di stabilità 2014”.

12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	26.845.768	24.601.540
2. Aumenti	1.897.871	3.788.966
3. Diminuzioni	2.491.981	1.544.738
3.1 Rigiri	2.491.981	1.544.738
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.251.658	26.845.768

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	384.634	345.005
2. Aumenti	-	39.629
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	39.629
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	39.629
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	380.365	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	380.365	-
a) rigiri	379.604	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	761	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.269	384.634

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	47.404	78.835
2. Aumenti	46.777	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	46.777	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	46.777	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	31.431
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	31.431
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	31.431
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	94.181	47.404

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 14 *Altre attività – Voce 140***14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	555.847	583.944
Partite in corso di lavorazione	5.054.203	1.934.390
Anticipi a fornitori	8.971	-
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	668.997	794.830
Altre partite	1.239.195	1.886.336
Totale	7.527.213	5.199.500

Nella voce “Crediti verso Erario” è compreso l’importo di Euro 284.546 relativo all’imposta di bollo virtuale dell’acconto per l’anno 2015.

La medesima voce ricomprende anche Euro 219.100 per l’istanza di rimborso per la deducibilità dall’IRES dell’IRAP relativamente alle spese del personale per gli esercizi 2010 e 2011.

Nella voce “Altre partite” Euro 737.391 si riferiscono a somme corrisposte a seguito di giudizi di primo grado a fronte dei quali la Società ha avanzato appello, ovvero ha instaurato giudizio di opposizione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Sezione 1 Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	1.494.441.314	-	-	1.578.899.748	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.494.441.314	-	-	1.578.899.748	-	-
2. Altri debiti	6.642.940	401.022	4.537.272	7.784.059	371.298	5.660.112
Totale	1.501.084.254	401.022	4.537.272	1.586.683.807	371.298	5.660.112
Fair value Livello 1						
Fair value Livello 2						
Fair value Livello 3	1.501.084.254	401.022	4.537.272	1.586.683.807	371.298	5.660.112
Totale fair value	1.501.084.254	401.022	4.537.272	1.586.683.807	371.298	5.660.112

Ai fini comparativi si è provveduto, in coerenza con la segnalazione di Vigilanza, a riclassificare i dati al 31 dicembre 2013, per complessivi Euro 4.784.926, relativamente ai “Debiti a vista verso clientela” che nel precedente esercizio erano ricondotti alla voce “Altre passività”.

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	31.601.243
Anticipi s.b.f. su RIBA o RID	95.560.038
Denaro caldo a scadenza	229.000.000
Provvigioni da riconoscere	1.988.033
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	1.380.821
Debiti verso Controllante	1.139.410.881
Ratei passivi su denaro caldo	43.133
Debiti verso mandanti	2.100.105
Altri debiti	-
Totale	1.501.084.254

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce interamente a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio.

Sezione 7 *Passività fiscali – Voce 70*

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 *Altre passività – Voce 90*

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte da versare al fisco	609.025	559.256
Debiti verso il personale	148.884	159.595
Debiti verso Enti previdenziali	547.865	550.877
Fornitori	856.986	1.441.871
Fatture da ricevere	1.403.538	1.480.699
Accrediti diversi in corso di esecuzione	11.413.331	18.925.902
Fondo garanzie e impegni	403.994	2.127.896
Altre partite	5.125.801	5.012.101
Totale	20.509.424	30.258.197

Ai fini comparativi si è provveduto a riclassificare i dati al 31 dicembre 2013, per complessivi Euro 4.784.926, relativamente ai "Debiti a vista verso clientela" che sono stati ricondotti alla voce "Debiti" in coerenza con la segnalazione di Vigilanza.

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" si compone per:

- Euro 9.310.448 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 2.050.019 per effetti in corso di accredito;
- Euro 52.864 per effetti al dopo incasso.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 2.511.737 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 2.614.064 relativi a poste non imputabili alle voci precedenti.

Sezione 10 *Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100*

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	2.123.354	2.233.450
B. Aumenti	253.800	52.151
B.1 Accantonamento dell'esercizio	83.701	52.151
B.2 Altre variazioni in aumento	170.099	-
C. Diminuzioni	52.892	162.247
C.1 Liquidazioni effettuate	29.185	43.398
C.2 Altre variazioni in diminuzione	23.707	118.849
D. Esistenze finali	2.324.262	2.123.354

Il Fondo TFR, essendo assimilato a un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19, è stato valutato con il metodo del “*projected unit credit method*”.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso tecnico di attualizzazione	1,88%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,50%	2,65%

Sezione 11 Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	6.422.740	7.128.307
2.1 controversie legali	5.536.037	5.955.215
2.2 oneri per il personale	886.703	1.173.092
2.3 altri	-	-
Totale	6.422.740	7.128.307

La voce “Controversie Legali” è così composta:

- Revocatorie per Euro 1.211.332;
- Cause passive per Euro 4.324.705.

La voce “Oneri per il personale” è così composta:

- Formazione del personale per Euro 80.948;
- Altri oneri per il personale per Euro 805.755.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	-	7.128.307	7.128.307
B. Aumenti	-	1.717.000	1.717.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.717.000	1.717.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	2.422.567	2.422.567
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	678.113	678.113
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.744.454	1.744.454
D. Rimanenze finali	-	6.422.740	6.422.740

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2014
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Alle date del 31 dicembre 2014 e del 31 dicembre 2013 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	8.559.639	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	8.440.361	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	2.590.003	-	-
Altre riserve	78.347.991	A-B-C	78.347.991	-	-
Utili portati a nuovo	271.386	A-B-C	271.386	-	-
Totale	183.209.382		89.649.741	-	-
Quota non distribuibile	-	-	8.440.361	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	81.209.380	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci

Si evidenzia che le “Altre riserve” includono per Euro 5.350.212 la riserva FTA, per Euro 304.394 la riserva da *stock option* non esercitata e per Euro -176.743 la riserva utile/perdita TFR non distribuibili.

12.6 Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Le riserve da valutazione ammontano a Euro -176.743 e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.

PARTE C *Informazioni sul conto economico*

Sezione 1 *Interessi – Voci 10 e 20*

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	49.948.540	-	49.948.540	59.681.275
5.1 Crediti verso banche	-	20.974	-	20.974	32.440
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	4.921.732	-	4.921.732	4.140.695
5.3 Crediti verso clientela	-	45.005.834	-	45.005.834	55.508.140
6. Altre attività	-	-	662	662	300
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	49.948.540	662	49.949.202	59.681.575

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ammontano a Euro 838.300 (Euro 1.013.166 nel 2013).

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche	(12.089.064)	-	-	(12.089.064)	(18.019.951)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(40)	(40)	(6)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(12.089.064)	-	(40)	(12.089.104)	(18.019.957)

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	29.790.577	30.631.026
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni	2.190.905	2.533.211
Totale	31.981.482	33.164.237

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2014 l'importo riscontato è pari a Euro 2.511.737. L'importo della sottovoce “Altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie ricevute	(160.910)	(204.451)
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni	(5.072.914)	(5.606.989)
4.1 operazioni di factoring	(3.410.596)	(3.939.934)
4.2 altre	(1.662.318)	(1.667.055)
Totale	(5.233.824)	(5.811.440)

In analogia con quanto riportato alla voce 30, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2014 l'importo riscontato è pari a Euro 162.112.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro 29.021 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche				146		146
- per leasing						
- per factoring				146		146
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	(151.200)			714.371	563.171	6.536
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti	(151.200)			714.371	563.171	6.536
- per leasing						
- per factoring	(2.300)				(2.300)	6.536
- altri crediti	(148.900)			714.371	565.471	
3. Crediti verso clientela	(20.013.613)		4.475.623	7.800.986	(7.737.004)	(14.328.301)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti	(20.013.613)		4.475.623	7.800.986	(7.737.004)	(14.328.301)
- per leasing						
- per factoring	(12.095.185)		3.901.342	7.629.966	(563.877)	(15.667.045)
- per credito al consumo						
- altri crediti	(7.918.428)		574.281	171.020	(7.173.127)	1.338.744
Totale	(20.164.813)		4.475.623	8.515.503	(7.173.687)	(14.321.765)

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2014	31/12/2013
A. Garanzie rilasciate	(272.035)	-	1.995.939	-	1.723.904	259.495
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
E. Totale	(272.035)	-	1.995.939	-	1.723.904	259.495

Sezione 9 Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	(11.644.114)	(11.850.343)
a) Salari e stipendi	(8.115.446)	(8.210.007)
b) Oneri sociali	(2.259.104)	(2.348.625)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(83.701)	(52.151)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(655.371)	(650.852)
- a contribuzione definita	(655.371)	(650.852)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(530.492)	(588.708)
2. Altro personale in attività	(127.890)	(167.650)
3. Amministratori e sindaci	(317.034)	(316.738)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	109.622	73.723
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(80.762)	(84.362)
Totale	(12.060.178)	(12.345.370)

La sottovoce “Amministratori e sindaci” include il premio, pari a Euro 46.133, relativo alla “Polizza di responsabilità civile” degli Amministratori e dei Sindaci a copertura di rischi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2014		31/12/2013	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	165	163	160	164
a) Dirigenti	5	5	5	5
b) Quadri direttivi	64	65	65	65
di cui di 3° e 4° livello	39	39	39	40
c) Restante personale dipendente	96	93	90	94
Altro personale	8	9	14	10

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	31/12/2014	31/12/2013
Spese relative agli immobili:	(1.514.881)	(1.527.985)
- fitti e manutenzione locali	(1.471.203)	(1.481.052)
- energia, acqua e riscaldamento	(43.678)	(46.933)
Imposte indirette e tasse	(2.029.330)	(1.945.082)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(465.889)	(457.085)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(473.478)	(310.966)
Prestazioni professionali e consulenze	(877.094)	(404.739)
Spese legali	(2.760.834)	(2.991.680)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(127.887)	(78.980)
Premi assicurativi	(59.483)	(68.541)
Trasporti, noleggi e viaggi	(498.544)	(514.111)
Attività in outsourcing	(1.301.929)	(1.249.610)
Registrazione dati presso terzi	(505.208)	(556.957)
Associtative	(59.561)	(65.980)
Altri costi e spese diverse	(321.309)	(388.655)
Totale	(10.995.427)	(10.560.371)

L'aumento delle spese amministrative rispetto all'anno precedente è riconducibile, principalmente, all'incremento delle spese per prestazioni professionali e consulenze.

Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120**10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	(157.033)	-	-	(157.033)
1.1 Di proprietà	(157.033)	-	-	(157.033)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(38.573)	-	-	(38.573)
d) strumentali	(5.060)	-	-	(5.060)
e) altri	(113.400)	-	-	(113.400)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(157.033)	-	-	(157.033)

Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore per			Risultato netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
1. Avviamento	-	(1.111.626)	-	(1.111.626)
2. Altre attività immateriali	(61.062)	-	-	(61.062)
2.1 di proprietà	(61.062)	-	-	(61.062)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(61.062)	(1.111.626)	-	(1.172.688)

Con la presente rettifica l'avviamento viene interamente azzerato. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla voce 110 “Attività immateriale” della Nota integrativa.

Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150**13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2014	31/12/2013
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	-	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:	(1.366.000)	1.744.454	378.454	(1.835.500)
a) controversie legali	(1.366.000)	1.744.454	378.454	(1.835.500)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
Totale	(1.366.000)	1.744.454	378.454	(1.835.500)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”**

	31/12/2014	31/12/2013
- recupero di imposte	273.783	220.302
- recupero di spese	1.375.140	1.301.868
- proventi per servizi informatici resi	671.687	842.641
- altri	771.807	1.145.018
Totale	3.092.417	3.509.829

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 6.807 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

	31/12/2014	31/12/2013
- altri	(264.954)	(400.863)
Totale	(264.954)	(400.863)

Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180**16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”**

	31/12/2014	31/12/2013
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	16.418	4.508
- Utili da cessione	16.418	4.508
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	16.418	4.508

Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Anche per l'anno d'imposta 2014 Factorit non è stata assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(11.674.467)	(16.329.761)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.214.784)	2.613.847
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	380.365	(39.629)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(12.508.886)	(13.755.543)

Le imposte correnti comprendono l'IRES, applicata nella misura del 27,50%, e l'IRAP, dovuta nella misura del 5,57%.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposte reddito Società	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Onere fiscale teorico	38.024.003	10.456.601	38.024.003	2.117.937	
Credito d'imposta	-	-	-	-	
Variazioni in aumento permanenti	2.166.956	595.913	21.571.953	1.201.558	
Variazioni in diminuzione permanenti	(2.000.802)	(550.220)	(9.497.256)	(528.997)	
Variazioni in aumento temporanee	2.145.459	590.001	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (dell'esercizio di cui alla legge 214/2011)	5.738.949	1.578.211	5.738.949	319.659	
Variazioni in diminuzione temporanee	(12.898.435)	(3.547.070)	(10.038.172)	(559.126)	
Onere fiscale effettivo	33.176.130	9.123.436	45.799.477	2.551.031	(11.674.467)

Sezione 18 Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

La sezione non presenta importi.

Sezione 19 Conto economico: altre informazioni**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/controparte	Interessi attivi		Commissioni attive		31/12/2014	31/12/2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	4.921.732	45.005.834	158.315	2.186.777	29.636.390
- su crediti correnti	-	3.541.186	37.256.769	-	578.688	29.028.528
- su crediti futuri	-	-	899.107	-	-	183.361
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	1.380.546	6.849.958	158.315	1.608.089	424.501
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.921.732	45.005.834	158.315	2.186.777	29.636.390
					81.909.048	92.813.072

19.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(835.681)
Anticipi s.b.f.	(763.816)
Denaro caldo	(10.021.939)
Anticipi in valuta	(467.615)
Sopravvenienze passive e altri interessi	(53)
Totale	(12.089.104)

PARTE D Altre informazioni

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B. 1 – Valore lordo e valori di bilancio

B.1.1 – Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	1.639.061.510	12.720.950	1.626.340.560	1.618.842.587	12.062.938	1.606.779.649
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.566.912.765	12.055.335	1.554.857.430	1.527.999.275	11.367.378	1.516.631.897
- cessioni di crediti futuri	43.549.990	148.056	43.401.934	20.810.826	214.719	20.596.107
- altre	1.523.362.775	11.907.279	1.511.455.496	1.507.188.449	11.152.659	1.496.035.790
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	72.148.745	665.615	71.483.130	90.843.312	695.560	90.147.752
2. Attività deteriorate	81.561.188	55.312.431	26.248.757	117.135.422	65.290.966	51.844.456
2.1 Sofferenze	43.527.913	40.942.046	2.585.867	52.070.433	43.097.238	8.973.195
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	36.156.764	33.570.897	2.585.867	45.411.266	36.438.071	8.973.195
- cessioni di crediti futuri	535.778	460.027	75.751	1.270.549	1.127.588	142.961
- altre	35.620.986	33.110.870	2.510.116	44.140.717	35.310.483	8.830.234
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	7.371.149	7.371.149	-	6.659.167	6.659.167	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	371.522	371.522	-	-	-	-
- altre	6.999.627	6.999.627	-	6.659.167	6.659.167	-
2.2 Incagli	32.199.277	13.394.182	18.805.095	52.604.808	20.186.553	32.418.255
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	17.771.898	8.236.809	9.535.089	37.650.542	16.134.846	21.515.696
- cessioni di crediti futuri	683.311	362.549	320.762	130.697	56.337	74.360
- altre	17.088.587	7.874.260	9.214.327	37.519.845	16.078.509	21.441.336
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	14.427.379	5.157.373	9.270.006	14.954.266	4.051.707	10.902.559
- acquisti al di sotto del valore nominale	74.834	74.834	-	-	-	-
- altre	14.352.545	5.082.539	9.270.006	14.954.266	4.051.707	10.902.559
2.3 Esposizioni Ristrutturate	5.216.919	920.667	4.296.252	9.812.220	1.768.859	8.043.361
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	5.216.919	920.667	4.296.252	9.812.220	1.768.859	8.043.361
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	5.216.919	920.667	4.296.252	9.812.220	1.768.859	8.043.361
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	617.079	55.536	561.543	2.647.961	238.316	2.409.645
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	486.526	43.787	442.739	1.588.745	142.987	1.445.758
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	486.526	43.787	442.739	1.588.745	142.987	1.445.758
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	130.553	11.749	118.804	1.059.216	95.329	963.887
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	130.553	11.749	118.804	1.059.216	95.329	963.887
Totale	1.720.622.698	68.033.381	1.652.589.317	1.735.978.009	77.353.904	1.658.624.105

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica di factoring.

I crediti sono distinti tra attività *in bonis* e attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.

L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate.

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	32.316.337	280.939	32.035.398	109.934.841	1.067.783	108.867.058
2. Attività deteriorate	1.469.963	1.386.514	83.449	1.553.958	1.243.925	310.033
2.1 Sofferenze	1.178.699	1.121.439	57.260	1.178.699	1.065.603	113.096
2.2 Incagli	291.264	265.075	26.189	375.259	178.322	196.937
2.3 Scaduto	-	-	-	-	-	-
Totale	33.786.300	1.667.453	32.118.847	111.488.799	2.311.708	109.177.091

B.2 - Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

Fasce temporali	31/12/2014		31/12/2013	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	125.057.438	364.172.117	224.530.507	531.791.450
- fino a 3 mesi	1.233.958.017	1.622.727.926	1.160.213.035	1.614.646.559
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	138.049.872	252.740.099	108.341.889	201.146.446
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	26.933.578	24.248.509	33.948.416	26.174.238
- oltre 1 anno	47.718.472	10.203.296	29.576.060	14.465.685
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.571.717.377	2.274.091.947	1.556.609.907	2.388.224.378

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 103.541.252.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2014	31/12/2013
- a vista	20.577.219	5.866.232
- fino a 3 mesi	48.719.895	31.140.808
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	2.311.577	29.480.347
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	16.734	24.737.508
- oltre 1 anno	9.246.515	10.789.303
- durata indeterminata	-	-
Totale	80.871.940	102.014.198

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 – Operazioni di factoring

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa. Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status		Cancellazioni	Altre variazioni negative
Specifiche su attività deteriorate	65.290.966	12.097.485	-	7.332.091	-	3.901.342	-	15.620.215	9.886.554	-	55.312.431
Esposizioni verso cedenti	54.484.763	7.500.304	-	6.792.874	-	3.213.878	-	14.748.146	8.043.757	-	42.772.160
- Sofferenze	36.438.071	2.879.892	-	5.318.843	-	1.161.073	-	2.194.852	7.709.984	-	33.570.897
- Incagli	16.134.846	4.360.101	-	1.466.064	-	1.335.140	-	12.055.289	333.773	-	8.236.809
- Esposizioni ristrutturate	1.768.859	217.164	-	1.043	-	711.381	-	355.018	-	-	920.667
- Esposizioni scadute	142.987	43.147	-	6.924	-	6.284	-	142.987	-	-	43.787
Esposizioni verso debitori ceduti	10.806.203	4.597.181	-	539.217	-	687.464	-	872.069	1.842.797	-	12.540.271
- Sofferenze	6.659.167	2.754.724	-	462.092	-	548.594	-	312.979	1.643.261	-	7.371.149
- Incagli	4.051.707	1.842.457	-	77.125	-	138.870	-	475.510	199.536	-	5.157.373
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	95.329	-	-	-	-	-	-	83.580	-	-	11.749
Di portafoglio su altre attività	12.062.938	-	-	8.388.459	-	7.630.112	-	100.335	-	-	12.720.950
- Esposizioni verso cedenti	11.367.378	-	-	8.055.607	-	7.267.315	-	100.335	-	-	12.055.335
- Esposizioni verso debitori ceduti	695.560	-	-	332.852	-	362.797	-	-	-	-	665.615
Totale	77.353.904	12.097.485	-	15.720.550	-	11.531.454	-	15.720.550	9.886.554	-	68.033.381

B.4 – Altre Informazioni**B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

	31/12/2014	31/12/2013
Operazioni pro-soluto	135.024.953	214.751.203
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	1.000.000	-
Operazioni pro-solvendo	9.189.557.031	9.258.564.581
Totale	9.324.581.984	9.473.315.784

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2014	31/12/2013
- Pro-soluto	-	-
- Pro-solvendo	15.189.706	18.866.253
	15.189.706	18.866.253

B.4.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2014 e 2013.

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2014	31/12/2013
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	299.046.631	145.283.767
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	244.981.321	151.024.193

D. – Garanzie rilasciate e impegni**D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	221.061.725	253.927.927
a) Banche	-	6.473
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	6.473
b) Enti finanziari	-	16.419
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	16.419
c) Clientela	221.061.725	253.905.035
i) a utilizzo certo	5.864.155	2.799.404
ii) a utilizzo incerto	215.197.570	251.105.631
5) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	221.061.725	253.927.927

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 215.197.570 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito del *Regolamento crediti*, emanato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio.

Politica creditizia

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

Istruttoria preliminare

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal servizio crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

Erogazione del credito

La fase di erogazione è costituita dall'insieme delle attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite, sulla base dei risultati dell'istruttoria.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prenditore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione nel *Regolamento crediti*, che prevedono – in determinati casi – anche un parere preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo, in particolare, al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il

superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppi di clienti connessi.

Revisione delle linee di credito e monitoraggio

Le posizioni creditizie sono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di vigilanza.

Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi, oggettivi o discrezionale, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e al controllo del rischio ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti i cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);

- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	12.617.582	12.617.582
6. Crediti verso enti finanziari	-	26.596	-	-	16.760.678	111.055.820	127.843.094
7. Crediti verso clientela	2.643.136	19.159.348	4.644.698	610.839	180.068.260	1.357.756.478	1.564.882.759
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2014	2.643.136	19.185.944	4.644.698	610.839	196.828.938	1.481.429.880	1.705.343.435
31/12/2013	9.086.300	32.716.238	8.043.361	2.470.062	139.490.418	1.590.947.164	1.782.753.543

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa	92.001.058	64.943.037	-	27.058.021
a) Sofferenze	45.218.185	42.575.049	-	2.643.136
b) Incagli	33.037.527	13.878.179	-	19.159.348
c) Esposizioni ristrutturate	13.074.077	8.429.379	-	4.644.698
d) Esposizioni scadute	671.269	60.430	-	610.839
Esposizioni fuori bilancio	6.268.149	403.994	-	5.864.155
a) Sofferenze	76.986	76.986	-	-
b) Incagli	4.229.028	327.008	-	3.902.020
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.962.135	-	-	1.962.135
Totale A	98.269.207	65.347.031	-	32.922.176
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	181.365.863	-	1.297.603	180.068.260
- Altre esposizioni	1.583.568.251	-	10.614.203	1.572.954.048
Totale B	1.764.934.114	-	11.911.806	1.753.022.308
Totale A+B	1.863.203.321	65.347.031	11.911.806	1.785.944.484

Le "Altre esposizioni" sono composte da:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- Esposizioni per cassa	1.368.370.681	-	10.614.203	1.357.756.478
- Esposizioni fuori bilancio	215.197.570	-	-	215.197.570
Totale	1.583.568.251	-	10.614.203	1.572.954.048

La voce "Esposizioni *in bonis* – esposizioni per cassa" presenta il seguente scaduto:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	174.744.737	-	1.221.620	173.523.117
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	2.623.212	-	18.665	2.604.547
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	1.944.810	-	50.337	1.894.473
- oltre 1 anno	2.053.104	-	6.981	2.046.123
Totale	181.365.863	-	1.297.603	180.068.260

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa	295.812	269.216	-	26.596
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	295.812	269.216	-	26.596
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	295.812	269.216	-	26.596
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	16.913.608	-	152.929	16.760.679
- Altre esposizioni	124.684.363	-	1.010.962	123.673.401
Totale B	141.597.971	-	1.163.891	140.434.080
Totale A+B	141.893.783	269.216	1.163.891	140.460.676

La voce "Esposizioni *in bonis* – esposizioni per cassa" presenta il seguente scaduto:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	16.913.608	-	152.929	16.760.679
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
Totale	16.913.608	-	152.929	16.760.679

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Esposizioni per cassa	-	9.277.362	-	-	-	-	1.696.066.073	1.705.343.435
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	54.207.880	-	-	-	-	166.853.845	221.061.725
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	63.485.242	-	-	-	-	1.862.919.918	1.926.405.160

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI DBRS Ratings Limited.

Tipologie/Esposizioni/Valori	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2014
DBRS	2	Da AH a AL	AL

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	275.631	X	-	-	X	2.643.136	42.298.189	X	-	1.229	X
A.2 Incagli	9.046.017	3.653.983	X	27.791	183.840	X	-	-	X	8.825.092	9.045.992	X	1.260.448	994.364	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	4.644.698	8.429.379	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	135.166	13.367	X	-	-	X	475.673	47.063	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	231.345	X	2.012	212.038	X	2.403	19	X	-	1.532.514.233	X	11.867.537	4.867.103	X	39.854
Totale A	9.277.362	3.653.983	2.012	374.995	472.838	2.403	19	-	-	1.549.102.832	59.820.623	11.867.537	6.127.551	995.593	39.854
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	76.986	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3.902.020	327.007	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	1.962.135	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	54.207.880	-	X	1.679.941	-	X	-	-	X	159.255.139	-	X	54.610	-	X
Totale B	54.207.880	-	-	1.679.941	-	-	-	-	-	165.119.294	403.993	-	54.610	-	-
Totale 31/12/2014	63.485.242	3.653.983	2.012	2.054.936	472.838	2.403	19	-	-	1.714.222.126	60.224.616	11.867.537	6.182.161	995.593	39.854
Totale 31/12/2013	70.751.029	2.904.268	-	2.544.612	471.183	218	-	-	-	1.773.456.324	66.359.506	11.428.891	5.523.236	51.948	14.221

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.643.136	42.025.981	-	549.068	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	19.159.348	13.848.779	-	29.400	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.644.698	8.429.379	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	610.839	60.430	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.296.981.437	11.585.709	200.857.094	241.656	875.801	3.306	39.110.406	81.135	-	-
Totale A	1.324.039.458	75.950.278	200.857.094	820.124	875.801	3.306	39.110.406	81.135	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	76.986	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	3.902.020	327.008	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.962.135	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	200.222.924	-	14.609.761	-	49.422	-	307.488	-	7.975	-
Totale B	206.087.079	403.994	14.609.761	-	49.422	-	307.488	-	7.975	-
Totale 31/12/2014	1.530.126.537	76.354.272	215.466.855	820.124	925.223	3.306	39.417.894	81.135	7.975	-
Totale 31/12/2013	1.675.325.311	80.415.406	157.235.375	760.818	11.395.908	18.102	8.301.494	35.909	17.113	-

In dettaglio, i crediti netti verso soggetti residenti in America si suddividono tra:

- Stati Uniti d'America per Euro 5.610 (rettifiche Euro 21) e Messico per Euro 870.191 (rettifiche per Euro 3.285) per esposizioni per cassa;
- Stati Uniti d'America per Euro 13.899, Canada per Euro 10.649, Portorico per Euro 20.806 e Brasile per esposizioni fuori bilancio.

3.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

31/12/2014 Stato Credito	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complesive								
Sofferenze	1.093.188	14.932.777	571.243	4.023.411	289.663	8.471.256	672.860	13.559.219	16.182	1.039.318
Incagli	8.233.023	5.657.555	636.577	1.268.719	9.798.019	5.624.648	156.997	854.597	334.732	443.260
Esposizioni ristrutturate	4.296.144	920.664	-	-	348.554	7.508.715	-	-	-	-
Esposizioni scadute	163.607	16.180	646	64	309.137	30.593	135.185	13.369	2.264	224
Altre operazioni	732.251.335	6.307.421	242.880.983	2.287.225	149.030.532	1.411.898	50.078.151	471.092	122.740.436	1.108.073
Totale	746.037.297	27.834.597	244.089.449	7.579.419	159.775.905	23.047.110	51.043.193	14.898.277	123.093.614	2.590.875

3.3 Grandi rischi

	31/12/2014	31/12/2013
a) Ammontare (valore non ponderato)	716.578.117	882.691.231
b) Ammontare (valore ponderato)	440.370.763	663.300.186
c) Numero	10	18

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio risulta essere eccedente il 10% del Patrimonio di vigilanza.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda dispone ormai da tempo, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, di un'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, dei Grandi rischi.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo dei Grandi rischi si mantiene abbondantemente entro il limite globale di otto volte il Patrimonio di vigilanza.

Factorit S.p.A., appartenendo a un Gruppo Bancario sottoposto a vigilanza consolidata, è soggetta a osservare un limite individuale, per ciascun "grande rischio", pari al 40% del proprio Patrimonio di vigilanza.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 nessuna controparte supera detto limite, in quanto per le due maggiori posizioni rientranti nei Grandi rischi, nei confronti di primari gruppi, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

A.1. - Aspetti generali

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società è normato nell'ambito dei regolamenti della Capogruppo.

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse vengono demandati alla Capogruppo, che tramite l'esame di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) elabora i dati che Factorit fornisce con cadenza giornaliera, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose, il dato riveniente da una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari a Euro 2,3 milioni.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro portano ad un valore di circa Euro -0,5 milioni.

A.3. – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli *asset* aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto al Patrimonio di vigilanza).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	382.498.847	1.257.743.208	6.328.710	1.105.393	13.219.557	621.793	-	7.500.538
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	382.498.847	1.257.716.533	6.328.710	1.105.393	13.219.557	621.793	-	-
1.3 Altre attività	-	26.675	-	-	-	-	-	7.500.538
2. Passività	87.502.232	1.373.381.574	3.482.121	-	-	-	-	18.190.581
2.1 Debiti	87.502.232	1.371.121.050	3.482.121	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	2.260.524	-	-	-	-	-	18.190.581
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	205.346	30.105.612	13.479.735	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	205.346	30.105.612	13.479.735	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	30.314.997	13.602.148	-	-	-	-	23.265
2.1 Debiti	-	30.314.997	13.602.148	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	23.265
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	61.909	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	61.909	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-	35.054
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	35.054
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta.

Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone Svedesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	43.790.693	41.540	18	12	18	20.321
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	43.790.693	41.540	18	12	18	20.321
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	43.917.145	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	43.917.145	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	23.265	16.055	-	-	-	18.999
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	43.790.693	41.540	18	12	18	20.321
Totale passività	43.940.410	16.055	-	-	-	18.999
Sbilancio (+/-)	-149.717	25.485	18	12	18	1.322

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo supervisiona il processo di gestione del rischio operativo verificando il rispetto della normativa di riferimento e l'applicazione delle linee strategiche.

Factorit partecipa al più generale processo di misurazione dei rischi operativi in essere presso la Capogruppo, di cui ha adottato le metodologie, contribuendo inoltre alla raccolta delle perdite operative del gruppo. Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (*BIA - Basic Indicator Approach*).

Il rischio viene così rilevato sotto un duplice aspetto:

- il primo riguarda la sua rilevazione in termini di perdite subite, per il quale si provvede alla raccolta di informazioni relative alle perdite in cui si è incorso;
- il secondo riguarda il rischio in cui la Società potrebbe potenzialmente incorrere.

Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è utile nell'effettuazione di analisi di *benchmarking* con il database delle perdite operative (DIPO), organizzato dall'ABI.

Factorit partecipa anche al Progetto GRIFO, un'iniziativa associativa di costruzione di un database consortile di eventi e perdite operative nell'attività di factoring.

Il sistema di raccolta dei dati sui rischi operativi si appoggia su una piattaforma web che rappresenta lo strumento operativo per la gestione degli stessi, sia a livello aziendale (ne consente la registrazione e l'utilizzo continuativo), sia a livello associativo.

Al fine di garantire omogeneità e qualità dei dati raccolti, Factorit raccorda la classificazione delle perdite con la mappa dei *loss event type* stabilita dagli Organi di vigilanza. L'attività di monitoraggio delle perdite permette di individuare per tempo le azioni da intraprendere finalizzate alla mitigazione dei rischi operativi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata, pressoché totalmente, presso la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. e presso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non aggiornati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	184.863.608	74.219.673	149.733.590	440.730.288	606.082.934	128.123.635	27.682.930	15.524.836	14.325.329	35.724.103	9.250.538
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	184.863.608	74.192.998	149.733.590	440.730.288	606.082.934	128.123.635	27.682.930	15.524.836	14.325.329	35.724.103	-
A.4 Altre Attività	-	26.675	-	-	-	-	-	-	-	-	9.250.538
Passività per cassa	87.502.232	17.756.052	1.101.290.477	55.295.922	199.039.123	3.482.121	18.190.581	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	87.502.232	17.756.052	1.101.290.477	53.035.398	199.039.123	3.482.121	-	-	-	-	-
- Banche	82.563.938	17.756.052	1.101.290.477	53.035.398	199.039.123	3.482.121	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	401.022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.537.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	2.260.524	-	-	18.190.581	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	69.056.031	3.457.534	14.103.673	29.453.310	56.455.925	39.544.441	6.828.774	181.944	325.000	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	69.056.031	3.457.534	14.103.673	29.453.310	56.455.925	39.544.441	6.828.774	181.944	325.000	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	69.056.031	3.457.534	14.103.673	29.453.310	56.455.925	39.544.441	6.828.774	181.944	325.000	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 1.139.410.879 da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 169.106.447 sono debiti verso il Gruppo Banca Popolare di Milano (secondo azionista di riferimento).

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	206.146	3.906.206		2.899.145	23.530.472	13.601.485					
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	206.146	3.906.206		2.899.145	23.530.472	13.601.485					
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa		3.893.051		2.745.878	23.676.069	13.602.148	23.265				
B.1 Debiti verso		3.893.051		2.745.878	23.676.069	13.602.148					
- Banche		3.893.051		2.745.878	23.676.069	13.602.148					
- Enti finanziari		-		-	-	-					
- Clientela		-		-	-	-					
B.2 Titoli di debito		-		-	-	-					
B.3 Altre passività		-		-	-	-	23.265				
Operazioni "fuori bilancio"	81.988	123.308		53.373	221.677						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		-		-	-	-					
- Posizioni lunghe		-		-	-	-					
- Posizioni corte		-		-	-	-					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale		-		-	-	-					
- Posizioni lunghe		-		-	-	-					
- Posizioni corte		-		-	-	-					
C.3 Finanziamenti da ricevere		-		-	-	-					
- Posizioni lunghe		-		-	-	-					
- Posizioni corte		-		-	-	-					
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	81.988	123.308		53.373	221.677						
- Posizioni lunghe		-		-	-	-					
- Posizioni corte	81.988	123.308		53.373	221.677						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		-		-	-	-					
C.6 Garanzie finanziarie ricevute		-		-	-	-					

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	61.909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	61.909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	35.054	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	35.054	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.013.791	25.649	7.395	52.015	52.720	23.177	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.013.791	25.649	7.395	52.015	52.720	23.177	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.013.791	25.649	7.395	52.015	52.720	23.177	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 7 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 73,9 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>				
2007-2010	2011	2012	2013	Totale
49,7	5,2	8,0	11,0	73,9

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2014	2013
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	87.355.759	75.654.185
- di utili	-	-
a) legale	8.559.639	7.592.059
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	73.842.410	63.108.416
- altre	4.953.710	4.953.710
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione:	-176.743	-53.420
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-176.743	-53.420
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	25.515.117	19.351.574
Totale	208.724.499	190.982.705

4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

Il Patrimonio di vigilanza di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2014 è costituito esclusivamente dal patrimonio di base ammesso, nel calcolo, senza alcuna limitazione.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	2014	2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	198.524.501	183.332.705
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	-	-
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-149.618	-1.248.218
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	198.374.883	182.084.487
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimoniale supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	198.374.883	182.084.487
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	198.374.883	182.084.487

Il Patrimonio di vigilanza non include la quota di utili di cui si prevede la distribuzione.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il congruo Patrimonio di vigilanza consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra il Patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2014, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

A partire dal primo trimestre 2013, Factorit ha individuato in DBRS l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni centrali, Enti territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale, applicato dagli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB che non raccolgono capitale fra il pubblico, è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale del margine di intermediazione.

Infine, si indica che, in quanto entità appartenente a un gruppo bancario che rispetta i requisiti patrimoniali a livello consolidato, Factorit beneficia di una riduzione, pari al 25%, dei requisiti patrimoniali individuali.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2014	2013	2014	2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	-	-
1 Metodologia standardizzata	3.867.930.183	3.814.930.118	1.466.832.835	1.632.170.812
2 Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	88.009.978	97.930.256
B.2 Rischi di mercato	-	-	-	-
1 Metodologia standard	-	-	-	-
2 Modelli interni	-	-	-	-
3 Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	-	-
1 Metodo base	-	-	10.348.697	9.892.863
2 Metodo standardizzato	-	-	-	-
3 Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	298.181
B.5 Altri elementi del calcolo	-	-	-24.589.669	-27.030.325
B.6 Totale requisiti prudenziali (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5)	-	-	73.769.006	81.090.975
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	1.229.729.330	1.351.516.250
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			16,13%	13,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,13%	13,47%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 195 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di due primari gruppi industriali.

Le attività di rischio ponderate, esposte nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	38.024.003	(12.508.886)	25.515.117
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-	-
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	(170.099)	46.776	(123.323)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(170.099)	46.776	(123.323)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	37.853.904	(12.462.110)	25.391.794

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dirigenti: compenso Euro 415.817 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 303.810, bonus e altri incentivi Euro 25.000, benefici non monetari Euro 34.607 ed emolumenti per la carica di Consigliere delegato nella società per Euro 52.400.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.b del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazioni con Gruppo Banca Popolare di Milano

Patrimoniale

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	5.798.363	167.772.163	-	1.303.273
Banca Popolare di Mantova S.p.a.	-	-	47.635	31.011
Totale	5.798.363	167.772.163	47.635	1.334.284

Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	18	831.167	2.471.025	668.328	12.066	24.000
Banca Popolare di Mantova S.p.a.	2	-	1.086	31.011	8	-
Totale	20	831.167	2.472.111	699.339	12.074	24.000

6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari - Euro	232.616
C/C ordinari - divisa	103.148
Totale	335.764

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari	44.319.755
Denaro caldo	1.050.000.000
Anticipi divisa estera	43.881.929
Rateo anticipi divisa estera	35.216
Conti mandanti	22.147
Provvigioni da riconoscere	1.148.114
Fatture Fornitori	3.718
Totale	1.139.410.879

Costi – enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi passivi	9.745.548
Commissioni passive - spese	138.203
Commissioni passive - provv. factoring	1.148.114
Commissioni passive - fideiussioni	160.910
Oneri per affitti passivi	118.478
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	12.400
Personale distaccato	80.762
Totale	11.494.415

Ricavi – enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	4.846
Personale distaccato	109.622
Totale	114.468

Costi – clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	1.186.002
Totale	1.186.002

Pirovano Stelvio S.p.A.	Importo
Spese per alberghi e ristoranti	1.183
Totale	1.183

Sezione 7 *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10. Cassa e disponibilità liquide	109.512.487	114.158.995
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.167.660.707	2.097.393.977
30. Attività finanziarie valutate al fair value	79.226.036	104.224.290
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.373.245.002	2.438.073.849
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	182.620.516	204.643.791
60. Crediti verso banche	1.481.714.447	1.855.236.119
70. Crediti verso clientela	20.843.577.225	22.390.051.929
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	411.739.750	398.636.818
110. Attività materiali	155.622.700	138.174.667
120. Attività immateriali	11.676.361	11.143.274
- di cui avviamento		
130. Attività fiscali	300.623.482	157.295.367
a) correnti	28.625.878	-
b) anticipate	271.997.604	157.295.367
b1) di cui alla Legge 214/2011	243.011.732	126.943.333
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	345.496.620	235.997.167
Totale dell'attivo	30.462.715.333	30.145.030.243
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10. Debiti verso banche	3.692.634.209	3.828.808.395
20. Debiti verso clientela	21.208.780.218	20.844.527.072
30. Titoli in circolazione	2.850.637.840	2.817.454.497
40. Passività finanziarie di negoziazione	60.308.903	86.893.319
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	27.955.834	97.939.143
a) correnti	-	77.249.544
b) differite	27.955.834	20.689.599
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	668.480.929	578.961.643
110. Trattamento di fine rapporto del personale	38.264.866	39.990.490
120. Fondi per rischi e oneri	141.885.236	139.131.838
a) quiescenza e obblighi simili	100.538.997	95.729.159
b) altri fondi	41.346.239	43.402.679
130. Riserve da valutazione	15.357.661	-8.394.344
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	638.000.834	622.318.690
170. Sovrapprezzi di emissione	171.449.522	171.449.522
180. Capitale	924.443.955	924.443.955
190. Azioni proprie (-)	-24.316.346	-24.316.346
200. Utile d'esercizio	48.831.672	25.822.369
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.462.715.333	30.145.030.243

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2013	31/12/2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	914.711.027	912.510.400
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-426.561.240	-451.055.350
30. Margine di interesse	488.149.787	461.455.050
40. Commissioni attive	240.711.245	239.599.970
50. Commissioni passive	-14.890.754	-17.120.969
60. Commissioni nette	225.820.491	222.479.001
70. Dividendi e proventi simili	20.252.957	5.549.285
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	102.437.364	152.487.807
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	52.719.360	9.573.204
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	52.518.082	7.740.497
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	54.712	584.164
d) passività finanziarie	146.566	1.248.543
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.387.128	6.273.265
120. Margine di intermediazione	894.767.087	857.817.612
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-472.765.909	-457.781.737
a) crediti	-446.093.551	-450.956.950
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-12.880.725	-5.224.787
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-13.791.633	-1.600.000
140. Risultato netto della gestione finanziaria	422.001.178	400.035.875
150. Spese amministrative	-365.619.305	-348.521.355
a) spese per il personale	-170.317.050	-167.468.134
b) altre spese amministrative	-195.302.255	-181.053.221
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.556.469	-1.576.934
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.562.065	-12.246.083
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-10.908.158	-11.184.510
190. Altri oneri/proventi di gestione	69.174.944	57.716.875
200. Costi operativi	-317.358.115	-315.812.007
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-6.569.735	-2.092.615
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.134	280.170
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	98.078.462	82.411.423
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-49.246.790	-56.589.054
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	48.831.672	25.822.369
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
270. Utile (Perdita) d'esercizio	48.831.672	25.822.369

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2014
Verifiche trimestrali	Deloitte & Touche S.p.A.	2.058
Altri servizi composti da:	Deloitte & Touche S.p.A.	
<i>Sottoscrizione dichiarazioni fiscali (770-Unico)</i>		7.500
		<i>(unità di Euro)</i>

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2014
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	58.000
Verifiche semestrali	KPMG S.p.A.	12.000

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2014, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni contrarie alle norme di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società, né operazioni atipiche e/o inusuali. Vi significhiamo altresì che, in ordine alla gestione aziendale, gli Amministratori e il Management si sono attenuti a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica. Al riguardo, aggiungiamo che sotto il profilo operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

In ordine alle riunioni degli organi sociali tenutesi nel corso del 2014, diamo atto che il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea del 11 aprile 2014 di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 ed a tutte le 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo anche che nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, abbiamo indirizzato la nostra azione al costante monitoraggio della rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato criticità degne di nota.

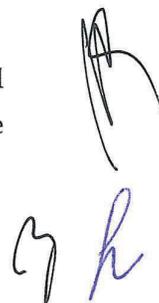



Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, la stessa è stata svolta principalmente attraverso il mantenimento di una costante relazione con le competenti strutture della società e della capogruppo, nonché con Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità. Di particolare rilievo sono stati i rapporti con il referente interno della Funzione di Conformità, con il responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Risk Management, con l'Organismo di Vigilanza, con il delegato per le segnalazioni delle operazioni sospette, con il Servizio Revisione Interna della Capogruppo e con la Società di revisione. Vi precisiamo inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del 15° aggiornamento della Circolare 263/06 di Banca d'Italia, abbiamo esercitato la nostra vigilanza anche sulle attività poste in essere dalla società per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di controllo dei rischi. Sul punto Vi confermiamo che sono state avviate le necessarie attività di adeguamento della struttura complessiva del sistema dei controlli interni in coerenza con tali disposizioni e con le linee guida emanate dal Capogruppo.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla società di revisione KPMG SpA. La stessa ci ha informato che dal lavoro di revisione non sono emerse eccezioni in merito al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, in particolare, i principi contabili adottati, la corrispondenza del bilancio ai fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e la completezza della relazione sulla gestione. Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come interpretati dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità). Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la stessa è conforme alle inerenti norme di legge e che, pertanto, risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e



non sono state riscontrate operazioni anomale effettuate dalla Vostra Società con parti correlate o con terzi.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla KPMG SpA non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 29 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

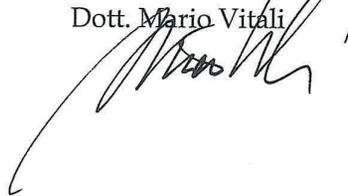
Dott. Luca Zoani



Dott. Pio Bersani



Dott. Mario Vitali





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Factorit S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Factorit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Factorit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 26 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Factorit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Factorit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 24 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi
Socio

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	6
Factoring, il mercato domestico	7
Andamento societario	8
<i>Bilancio al 31 dicembre 2014</i>	23
Contenuto del bilancio	24
Stato patrimoniale	25
Conto economico	26
Prospetto della redditività complessiva	27
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/14	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/13	29
Rendiconto finanziario	30
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</i>	31
Parte A – Politiche contabili	31
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	43
Parte C – Informazioni sul Conto economico	62
Parte D – Altre informazioni	72
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	111
<i>Relazione della Società di revisione</i>	114
<i>Indice</i>	116

